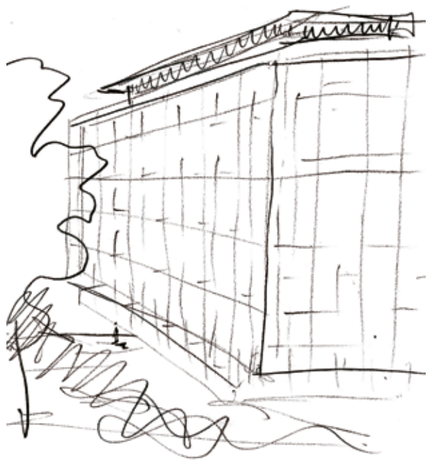
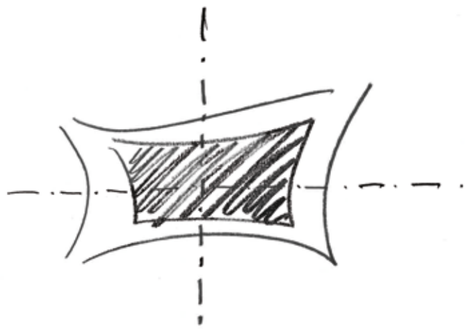
LUXOTTICA HEADQUARTERS

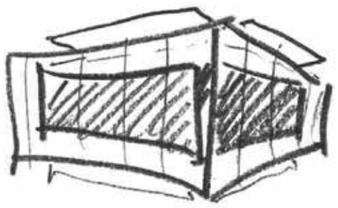
TRASPARENZA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

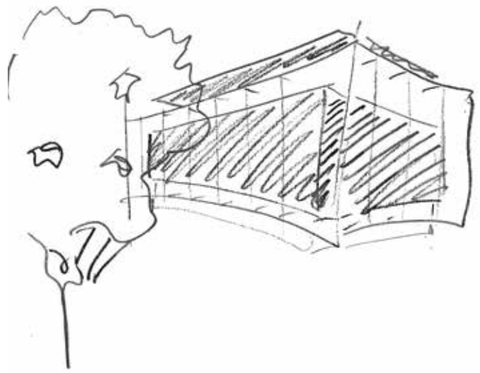
MILANO

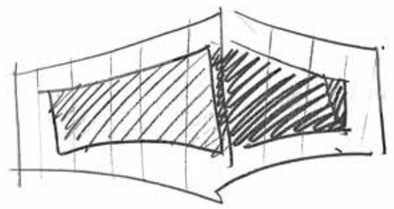


Park Associati









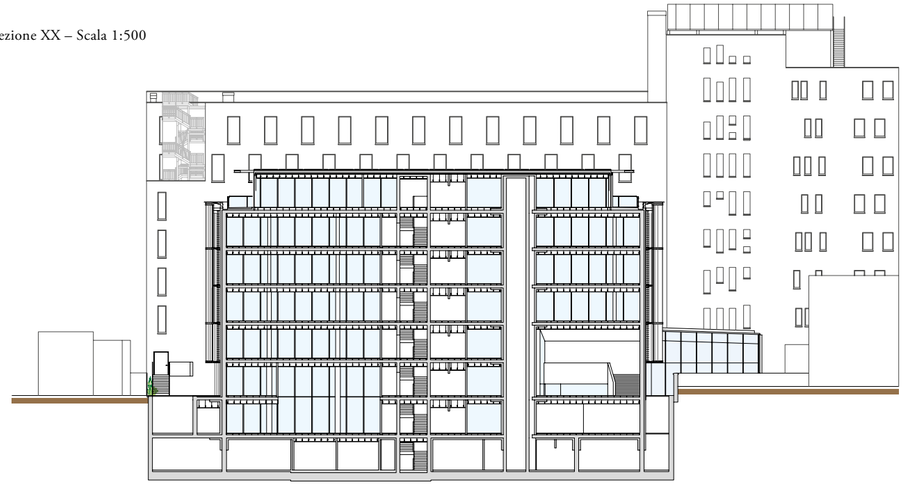
Un importante tassello architettonico si aggiunge al complesso che forma le sedi centrali di Luxottica, raggruppamento industriale d'avanguardia tecnologica e sviluppo commerciale su vasta scala: la collocazione in una zona centrale di Milano (fra piazza Cadorna, Foro Buonaparte, corso Magenta, zone di architetture storiche e realizzazioni moderne) costituisce un elemento fondamentale della riflessione progettuale. Identificare relazioni complesse rappresenta un nucleo rilevante nel progetto del nuovo edificio: inserire un'architettura di valore tecnologico ed estetico, sebbene non visibile dallo snodo viario emblematico di piazza Cadorna, comporta decisioni progettuali dirimenti. Un'architettura trasparente e riflettente: comporre un elemento distinto e nello stesso tempo relazionato alle costruzioni preesistenti e alle presenze vegetali significa proporre un'architettura in grado di introdurre contributi di alto valore urbano, per formare con tratto lieve un comparto di paesaggio urbano.

L'architettura degli edifici per uffici riveste potenzialità nel costituire luoghi a forte connotazione nella città, nel presentare caratteri importanti d'innovazione e nuclei di valorizzazione estetica e funzionale nella composizione degli elementi che possono rispondere anche ad esigenze di segno rappresentativo e simbolico. In questo senso, obiettivi progettuali per il nuovo edificio si muovono lungo il versante di un intervento che connota ulteriormente una porzione urbana, nella forma e negli apporti compositivi e tecnologici, per aggiungere chiarezza e benefici nella relazione con i preesistenti volumi architettonici del complesso direzionale dell'azienda committente e fornire risposte efficaci nell'ambito dell'architettura degli interni e del benessere per il tempo di lavoro che si svolge all'interno dell'edificio. Il nuovo edificio quindi si propone di introdurre valori incrementali d'immagine e funzionalità, fornendo un luogo di rilevanza "centrale" nel complesso delle sedi aziendali, una dichiarazione d'intensità nell'architettura, che collega e raccorda edifici, natura, storie, ed opera attraverso assertive valutazioni, che creano nell'innovazione gli elementi di una necessaria unità fra bellezza e funzionalità. Uno schema ricorrente nelle architetture che fondano tendenze e creano un tessuto di riferimenti. Rigore e fluidità nella composizione: la dinamica delle facciate si delinea attraverso una lieve convessità delle pareti, riprodotta con decisa eleganza sui quattro prospetti. L'aspetto d'innovazione formale si conferma nella prospettiva tecnologica: l'edificio assume come caratteri essenziali ed identificativi la "trasparenza" e la "riflessione", mediando con acutezza fra tali aspetti, che attengono alle relazioni fra i volumi architettonici, alle relazioni fra interno ed esterno, considerando l'edificio, e in generale alla configurazione di chiarezza, luminosità, benessere interno. Livello tecnologico di progressiva innovazione, nella predisposizione di un doppio involucro in vetro, che corre a tutta parete lungo l'intero edificio e risulta essenziale, anche nell'elevata qualità dei materiali e dell'esecuzione, per costituire nello stesso tempo funzioni di filtro, protezione, garanzia di elevati livelli di luminosità naturale, massima connessione visiva fra gli ambienti interni e l'esterno. La cifra della ricerca di un'architettura che esprima eleganza, sin dalla composizione del volume e della formazione di "immagini" fluide, variabili e dinamiche nella trasparenza delle facciate, si ripercuote nell'assetto dello spazio interno e negli aspetti dell'arredo. L'atrio d'ingresso, a doppia altezza, contiene e dimostra la scenografica presenza di due scale, in cui si evidenzia l'apporto di metallo brunito a conformarne l'aspetto e la qualità, come ulteriori volumi architettonici che intersecano lo spazio interno, accompagnati dagli alti pilastri con superfici a vista che segnano un ritmo di confine visivo. Rivestimenti lignei e pavimenti in seminato alla veneziana (che si inerpica sui gradini delle scale in una continuità visiva e materica) e lastre in beola sono elementi di una tradizione che manifesta ancora valori qualitativi e possono coesistere in significativa unione alla definizione dell'innovazione tecnologica nei controsoffitti in pannelli radianti, rivestiti in tessuto. Lo spazio interno si dispone con fluidità nelle zone d'accoglienza, d'attesa e di incontro informale dagli arredi eleganti e funzionali, che si attestano nei piani inferiori; ai piani intermedi, lo spazio è aperto, senza pareti divisorie fra le postazioni di lavoro, separate dall'arredo di servizio. Luoghi di riunione formale sono distribuiti ai vari piani, completati dalla presenza di una sala conferenze d'ampie dimensioni. Il penultimo piano assume una struttura più formale, gli uffici definiti a stanze separate, e la distribuzione assicurata da un corridoio centrale. L'ultimo piano contiene gli aspetti dirigenziali e dell'ufficialità: nell'ambiente completamente vetrato, con l'accesso ad un terrazzo, si collocano agli estremi della pianta la sala per il consiglio d'amministrazione e una sala per riunioni direttive.

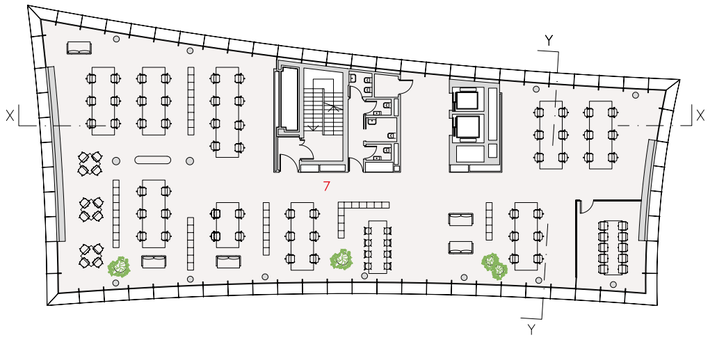
Francesco Pagliari

Un'architettura in grado di introdurre contributi di alto valore urbano, per formare con tratto lieve un comparto di paesaggio urbano.

Sezione XX – Scala 1:500



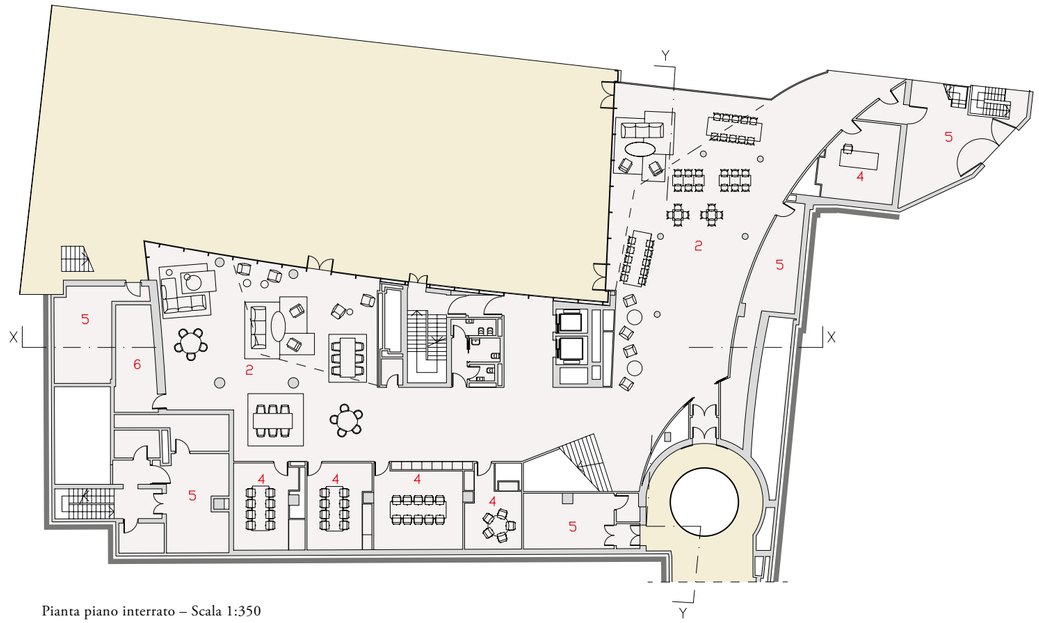
Sezione YY – Scala 1:500



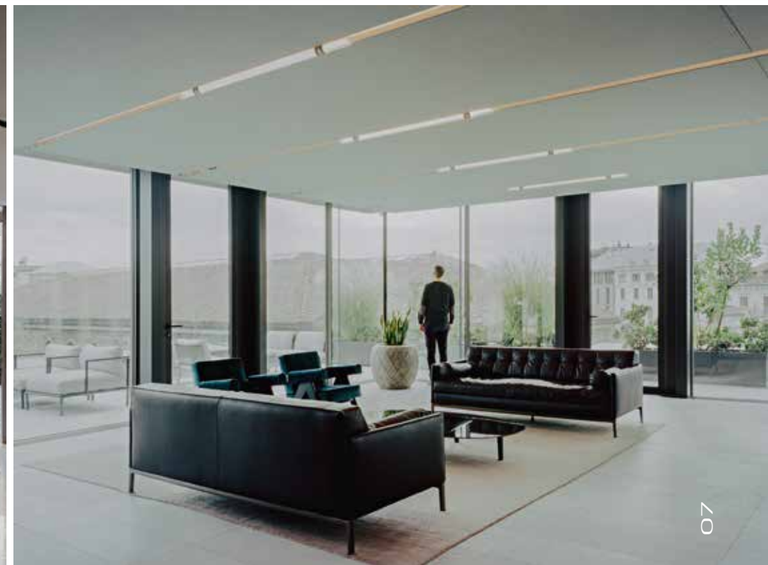
Pianta secondo e terzo piano – Scala 1:350

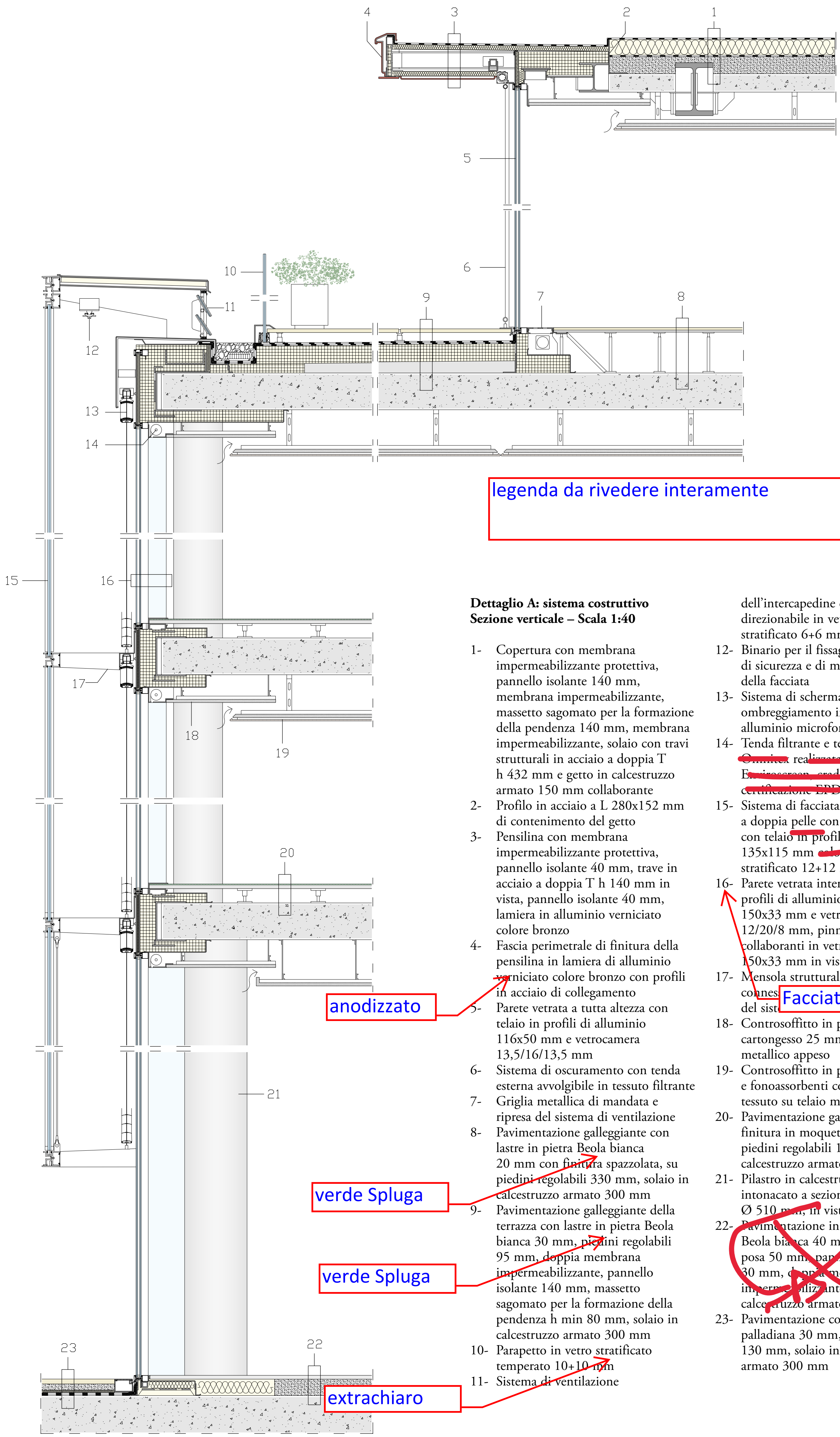
1- Hall
2- Area meeting informali
3- Collegamento con l'edificio esistente
4- Sala riunioni
5- Locale tecnico
6- Deposito
7- Ufficio open space

Pianta piano terra – Scala 1:350



Pianta piano interrato – Scala 1:350





legenda da rivedere interamente

Dettaglio A: sistema costruttivo
Sezione verticale – Scala 1:40

1- Copertura con membrana impermeabilizzante protettiva, pannello isolante 140 mm, membrana impermeabilizzante, massetto sagomato per la formazione della pendenza 140 mm, membrana impermeabilizzante, solaio con travi strutturali in acciaio a doppia T h 432 mm e getto in calcestruzzo armato 150 mm collaborante
2- Profilo in acciaio a L 280x152 mm di contenimento del getto
3- Pensilina con membrana impermeabilizzante protettiva, pannello isolante 40 mm, trave in acciaio a doppia T h 140 mm in vista, pannello isolante 40 mm, lamiera in alluminio verniciato colore bronzo
4- Fascia perimetrale di finitura della pensilina in lamiera di alluminio verniciato colore bronzo con profili in acciaio di collegamento

anodizzato

5- Parete vetrata a tutta altezza con telaio in profili di alluminio 116x50 mm e vetrocamera 13,5/16/13,5 mm
6- Sistema di oscuramento con tenda esterna avvolgibile in tessuto filtrante
7- Griglia metallica di mandata e ripresa del sistema di ventilazione
8- Pavimentazione galleggiante con lastre in pietra Beola bianca 20 mm con finitura spazzolata, su piedini regolabili 330 mm, solaio in calcestruzzo armato 300 mm

verde Spluga

9- Pavimentazione galleggiante della terrazza con lastre in pietra Beola bianca 30 mm, piedini regolabili 95 mm, doppia membrana impermeabilizzante, pannello isolante 140 mm, massetto sagomato per la formazione della pendenza h min 80 mm, solaio in calcestruzzo armato 300 mm

verde Spluga

10- Parapetto in vetro stratificato temperato 10+10 mm

extrachiaro

11- Sistema di ventilazione dell'intercapedine con da alette direzionabile in vetro stratificato 6+6 mm
12- Binario per il fissaggio dei dispositivi di sicurezza e di manutenzione della facciata
13- Sistema di schermatura e ombreggiamento in lamelle di alluminio microforato orientabili
14- Tenda filtrante e termoriflettente di Omnitex realizzata in tessuto Verosol Enviroscreen, cradle to cradle con certificazione EPD
15- Sistema di facciata di Pichler Projects a doppia pelle con parete esterna con telaio in profili di alluminio 135x115 mm colore bronzo e vetro stratificato 12+12 mm

anodizzato

16- Parete vetrata interna con telaio in profili di alluminio colore grigio 150x33 mm e vetrocamera 12/20/8 mm, pinne strutturali collaboranti in vetro stratificato 150x33 mm in vista

su base extrachiara

17- Mensola strutturale in acciaio di connes[illegible]ento del sist[illegible]

Facciata

18- Controsoffitto in pannelli di cartongesso 25 mm su telaio metallico appeso
19- Controsoffitto in pannelli radianti e fonoassorbenti con finitura in tessuto su telaio metallico appeso
20- Pavimentazione galleggiante con finitura in moquette sp. 5 mm su piedini regolabili 117 mm, solaio in calcestruzzo armato 300 mm
21- Pilastro in calcestruzzo armato intonacato a sezione circolare Ø 510 mm, in vista
22- Pavimentazione in lastre di pietra Beola bianca 40 mm, massetto di posa 50 mm, pannello isolante 30 mm, doppia membrana impermeabilizzante, solaio in calcestruzzo armato 300 mm

seminato alla veneziana

23- Pavimentazione con finitura tipo palladiana 30 mm, pannello isolante 130 mm, solaio in calcestruzzo armato 300 mm

CREDITI

Luogo: Milano – **Committente:** Luxottica Group – **Completamento:** 2022
Superficie lorda: 4.500 m² – **Founding Partners:** Filippo Pagliani, Michele Rossi
Project Leader: Lorenzo Merloni – **Appaltartori principali:** Borio Mangiarotti, SMV Costruzioni

Consulenti
Impianti meccanici, impianti elettrici, fac **ED:** Deerns – **Strutture:** MSC Associati – **Illu** Lab
Progetto antincendio: Studio Mistretta & CO.

Tende interne Omnitex-sis-rulcat-002 e Omnite **iate con sistema BMS: Omnitex**
Rivestimenti: Marazzi
Facciate: Pichler Projects

Fotografie: Lorenzo Zandri
Ritratto fotografico: Paolo Zambaldi
Tutte le immagini courtesy Park Associati

Pichler Projects

Team design
Filippo Pagliani, Michele Rossi (Founding Partners)
Lorenzo Merloni (Project Director)
Alessandro Bentivegna, Luca Borlenghi, Alexia Caccavella, Corrado Collura, Alice Cuteri, Valeria Donini, Cristina Tudela Molino, Marco Vitalini
Marinella Ferrari (Graphics)
Fabio Calciati, Mario Frusca (Visualizations)